

INTERVISTA

Federico Grazioli

Un investimento che dà ampi ritorni e offre garanzie

di Enrico Netti

Un valore in più per le aziende e per i consumatori. È quello fornito dalle certificazioni, sistema che negli ultimi anni ha raccolto un crescente numero di adesioni. «Un investimento in qualità e competitività. Siamo il secondo Paese al mondo per numero di certificazioni dopo la Cina» ricorda Federico Grazioli, presidente Accredia.

Com'è cambiata nel corso degli anni la percezione delle imprese nei confronti dell'accREDITAMENTO?

È sempre stata favorevole. Non a caso in Italia è nata anche grazie a un forte impulso da parte del mondo delle imprese. Con il passare del tempo l'interesse è ulteriormente aumentato, pressoché in tutti i settori coperti dalla nostra attività.

È un investimento necessario, che aggiunge valore al prodotto e ai servizi.

Le certificazioni, così come l'accREDITAMENTO, hanno un costo, peraltro contenuto, che nel corso degli ultimi anni è calato. A mio parere questo investimento è quasi sempre in grado di determinare un ritorno consistente, sia per l'impresa sia per i sistemi economici. I colleghi inglesi hanno stimato che il beneficio per le aziende presenti nel Regno Unito supera i 600 milioni di sterline ma secondo una stima meno prudente si supera il miliardo.

Nonostante la difficile congiuntura economica, perché le imprese italiane continuano a investire nella certificazione di

qualità?

Perché non esiste qualità apprezzabile dal mercato, senza regole e garanzie. La certificazione supporta la qualità, più che riconoscerla.

Quante imprese hanno la certificazione Iso 9001? L'Italia come si posiziona a livello comunitario?

Oggi sono quasi 83mila le aziende certificate sotto accREDITAMENTO Accredia per il loro sistema di gestione della qualità. Un risultato che a livello comunitario ci colloca al primo posto per questo tipo di certificazione, che riguarda mezzo milione di imprese europee. Seguono la Spagna e la Germania, rispettivamente con circa 60 mila e 52 mila certificazioni Iso 9001.

Quali sono i vantaggi concreti dell'Iso 9001 per le imprese?

Ancora una volta, come in passato, lo studio del Censis ci dimostra che le imprese certificate, rispetto ai propri competitors, conseguono risultati mediamente migliori, in termini di produttività, gestione corrente e redditività.

Come operano gli organismi di certificazione? E quanti sono

precisamente?

Sono legati al rispetto di standard internazionali e il carattere "globale" di questi standard, rappresenta un elemento di garanzia negli scambi commerciali. Accredia è preposta a verificare il rispetto di queste regole, rilasciando i propri certificati di accREDITAMENTO e sorvegliando periodicamente organismi e laboratori accREDITATI. Per tale scopo, nel 2013 abbiamo svolto oltre 13mila giorni-uomo di verifica. Sono 188 gli

organismi di certificazione accREDITATI dal nostro Ente, di cui 91 competenti per la verifica dei sistemi di gestione Iso 9001.

Che ruolo svolgete in ambito comunitario?

Il principale valore che discende dall'accREDITAMENTO, sta nel fatto che i certificati e i rapporti col nostro marchio sono riconosciuti in tutti i principali mercati mondiali. Nel network europeo degli enti di accREDITAMENTO, Accredia esprime competenze tecniche di prim'ordine, in particolare nell'ambito food e dei laboratori di prova, dove i nostri tecnici presiedono i rispettivi gruppi di lavoro o comitati.

La prossima priorità per il mondo dell'accREDITAMENTO e per Accredia?

Continuare a garantire l'affidabilità delle certificazioni e dei rapporti accREDITATI, come ci chiedono le imprese, le pubbliche amministrazioni e tutte le altre parti interessate. Nel 2015, poi, abbiamo un appuntamento davvero speciale: Accredia ospiterà l'assemblea mondiale degli enti di accREDITAMENTO. Sono attesi 300 esperti di oltre 100 Paesi per un impegnativo programma di lavoro che si articolerà in oltre 60 riunioni tecniche. Sarà il nostro contributo al progetto Expo.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Presidente. Federico Grazioli

**«Italia prima nella Ue
e seconda nel mondo
dopo la Cina per numero
di realtà certificate»**